Denim: non chiamatelo semplicemente tessuto di jeans. Iconico, leggendario, amato, indossato e riproposto all'infinit0.

Ha sempre fatto parlare di sé soprattutto da quando il celebre pantalone a 5 tasche è entrato negli annali della storia della moda. Dalle classi operaie di fine Ottocento alle generazioni *rock and roll* degli anni '50; dalle idee *peace and love* hippy degli anni '60-'70 a quelle *prêt-à-porter* degli anni Ottanta; tutti lo abbiamo ospitato nel nostro armadio.
Non manca mai nel guardaroba, sempre attuale, la soluzione perfetta per il tempo libero ma anche per situazioni informali e non solo. Ogni anno, va e viene come il vento. Quando ricompare non si tratta mai di un vero e proprio ritorno di tendenza ma di una certezza irrinunciabile. Perché il denim vive di *appeal*. Il suo fascino ha sempre conquistato tutti e continua a farlo. Da quando anche Kate Middleton, Principessa di Galles, lo sfoggia nel quotidiano è diventato un capo *top class* da possedere anche per tutte le *fashion addict* più perplesse.

Il denim è il tessuto più ***basic*** e ***cool*** per il cambio stagione. Un ***passe par tout*** che riesce a mettere d'accordo il tradizionale e il contemporaneo senza scendere a compromessi. Se poi è abbinato al ***business suit*** per eccellenza, ossia, nel gergo *fashion*, il tailleur pantalone con giacca doppiopetto tipico di uomini e donne d'affari, il gioco è fatto.

Una giacca doppiata **leggermente sciancrata** con bottoni lucidi e scollo timido; pantalone affusolato con apertura a zampa verso l'orlo che slancia bene la figura. Questa l'idea di **Post Scriptum** *brand* giovane nato dall'intraprendenza di **Stefania Pelucchi** che ha fatto del tailleur maschile il *core* del suo marchio.

Le linee sartoriali sono essenziali, sobrie, inappuntabili; strizzano l'occhio al classico ma non ne sono sottomesse. Una tendenza senza tempo per chi è alla ricerca di un *outfit* dal *twist* moderno, impeccabile e confezionato su misura. **Si, perché Stefania Pelucchi**, diplomata all'Istituto Marangoni e all'Istituto Secoli, disegna personalmente il cartamodello come nelle vecchie sartorie di una volta, fino al taglio dei campioni e alla cucitura degli abiti, **interamente prodotti a mano** e sotto la sua supervisione.

Ne hanno apprezzato fin da subito lo spirito "artigianale" e dinamico donne intraprendenti come Lorella Cuccarini, che non ha bisogno di presentazioni, la camaleontica Barbara D'Urso e Dalila Setti volto noto e giornalista di Sky TV. I tessuti ricercati di Post Scriptum, ricchi di elastan per rendere il capo comodo e disinvolto nei movimenti, oltre alle stampe esclusive appositamente disegnate con personalizzazioni su richiesta, sono elementi distintivi che fanno di questo *brand* un caposaldo della nuova generazione di designer della moda.

E visto che "*non c'è niente di più femminile ed intrigante di un capo (e di un tessuto) maschile, interpretato al femminile*", ecco il tailleur doppiopetto in denim di Post Scriptum.
Pensando alla fragranza dell'aria primaverile, e alla voglia di uscire dal torpore invernale indossando qualcosa di piacevolmente vivace e furbo, la scelta è indovinata. Innanzitutto perché il denim blu scuro sta bene con tutto, e poi perché il tailleur si può spezzare facilmente diventando così *l'**outsider*** **anticonformista *trendy*** che è tutto il contrario di tutto a seconda degli abbinamenti.
Non è completamente elegante ma neanche puramente casual, non è del tutto formale ma

neppure il suo contrario, è rilassato ma nemmeno troppo, ha uno spirito tendenzialmente tradizionale ma è bohémien nell'anima.
Le inflessioni leggermente *sporty* del capo sono legate alla percezione tattile del denim che si armonizza molto bene all'idea di un *urban style* assai disinvolto se pur composto e discreto. Ma non troppo. Di fatti, si può trasformare da intellettuale (doppio petto e *longuette*) a classico (jeans denim e t-shirt). Da sobrio (pantalone a zampa e pullover), a chic (con un dolcevita). Fino ad essere irrimediabilmente sexy (giacca senza niente sotto e tacco 12). E per chi si è annoiata dei soliti *outfit* suggeriamo per la stagione in corso di osarlo con degli stivali mammut in pelliccia ecologica. L'effetto wow è assicurato.

Un capo davvero *top class* con un velo di **"capriccio" come il *fashion style* oggi richiede**. Un tocco di femminilità molto informale ma assolutamente *glamour*!